



associazione nazionale dirigenti e alte professionalità della scuola

ADERENTE ALL'ESHA EUROPEAN SCHOOL HEADS ASSOCIATION

I docenti e la valutazione d'istituto

Una prima opinione dei docenti italiani sulla sperimentazione MIUR "VSQ" 2011

Report dell'indagine ANP

Premessa

L'indagine è stata realizzata per rilevare quanto sia maturata la cultura della valutazione tra i docenti e quali siano le opinioni sulla sperimentazione MIUR "VSQ-Valutazione per lo Sviluppo della Qualità delle scuole", attuata nell'anno scolastico 2011 al fine di condividere un percorso di riflessione e crescita della responsabilità professionale, che permetta di individuare un modello praticabile su un tema così controverso.

L'iniziativa è stata realizzata parallelamente a quella finalizzata a rilevare i pareri sulla sperimentazione MIUR "Valorizza".

Gli insegnanti intervistati hanno avuto occasione di esprimere pareri e proporre idee sui possibili miglioramenti al progetto e di evidenziarne i punti di forza e di debolezza.

L'analisi dei dati raccolti e delle risposte aperte opzionali mostra con chiarezza il prevalere dell'idea che premiare le migliori performance d'istituto è un modo per accrescere la consapevolezza degli operatori della scuola, far crescere professionalmente, incrementare la motivazione a fare sempre meglio, contrastando la condizione attuale di appiattimento e valorizzando il lavoro di équipe. Emerge anche il collegamento tra il processo di miglioramento complessivo e i riflessi positivi sui risultati di apprendimento degli studenti.

Il modello posto sotto esame viene criticato da una minoranza che rifiuta l'intervento di enti esterni nei processi valutativi o che teme che in tal modo si stimoli una competitività negativa ritenuta dannosa al clima scolastico.





I dati sul campione

Il questionario è stato compilato volontariamente da alcuni dei partecipanti ad iniziative seminariali Anp tenute su diversi argomenti ed aperte alla partecipazione libera dei docenti, nel periodo marzo-giugno 2011. Lo stesso era anche reperibile sulla Community ANP (<http://anp-community.ning.com>).

Il numero complessivo dei docenti che hanno risposto è 511, di cui 37% al nord, 35% al centro e 28% al sud e isole (sono stati scartati i questionari non completamente compilati).

Il 72% dei rispondenti è di sesso femminile.

L'età media è 52 anni.

L'84% ha un contratto a tempo indeterminato.

L'anzianità media di servizio è di 19 anni.

L'anzianità media in ruolo è di 15 anni.

Sono presenti tutti gli ordini e gradi di istruzione, dall'infanzia alla secondaria di secondo grado, con netta prevalenza di quest'ultima (70%).

Sono rappresentate tutte le regioni ad eccezione di Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e Basilicata.

I risultati

Il 64% dei docenti ritiene che la valutazione degli apprendimenti sia un dato oggettivo significativo per determinare la qualità dell'insegnamento, mentre il 25% non è d'accordo. Tra le risposte aperte emerge diffidenza nei confronti del metodo proposto dal progetto, calato dall'alto con scarsità di informazioni ai colleghi.

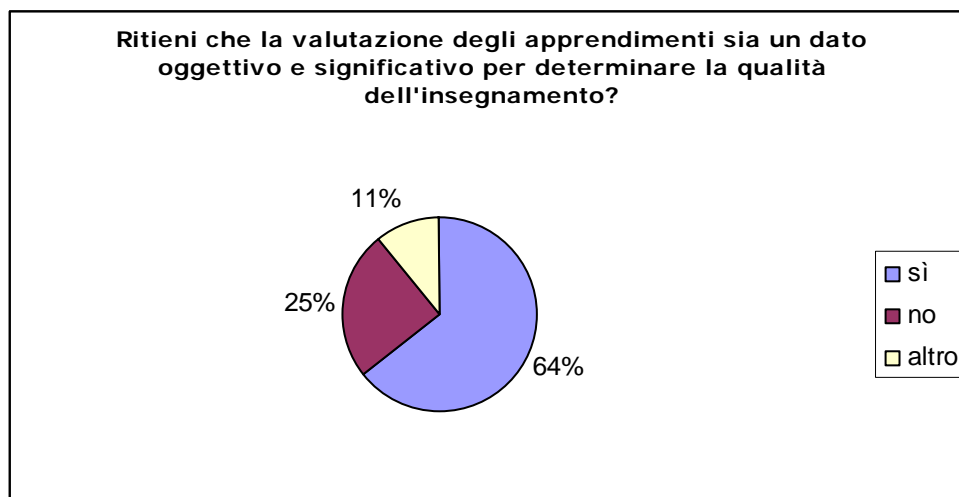




Figura 1

Decisamente d'accordo (81%) i docenti sul fatto che premiare le migliori performance sia di stimolo al miglioramento. Tra le motivazioni addotte le più frequenti sono che serve a:

- stimolare il confronto;
- condividere buone pratiche;
- contrastare l'appiattimento;
- dare consapevolezza dei punti di forza e di debolezza del proprio lavoro;
- incrementare il senso di responsabilità;

ma soprattutto si ritiene che **premiare le migliori performance sia di stimolo al miglioramento perché riconoscendo valore al lavoro e al merito incentiva, stimola e motiva i docenti a crescere professionalmente.**

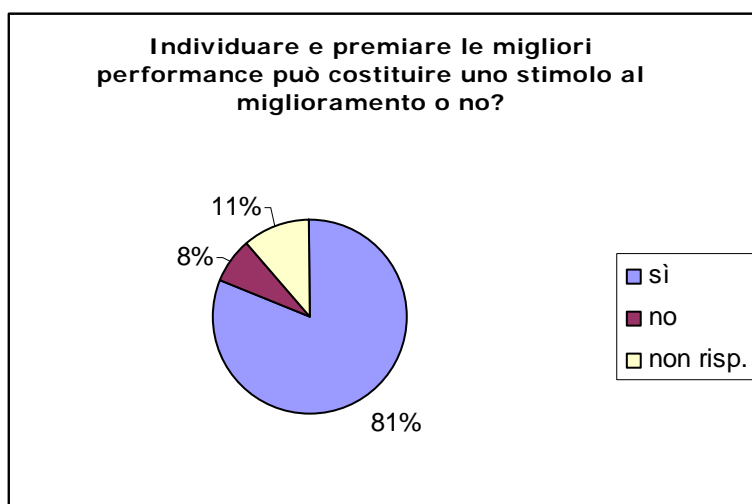


Figura 2

Entrando nel merito della sperimentazione, il 75% considera positivo il supporto dell'ANSAS per avviare un percorso di accompagnamento verso la costruzione di percorsi didattici migliorativi; in alcuni casi viene proposta una collaborazione con l'Università, mentre tra il 15% dei rispondenti prevale la netta opinione contraria a interventi da parte di esterni.

La valutazione d'Istituto viene vissuta come un elemento utile da cui partire per migliorare il proprio lavoro dal 46% e dal 40% un elemento utile per rimettersi in gioco in équipe con gli altri colleghi; in totale **l'86% dei docenti interpellati considera la valutazione di Istituto uno stimolo per crescere professionalmente.** Possiamo considerare positivo l'accento posto sul lavoro in team, spesso punto debole all'interno del sistema scolastico,



considerando che il 70% dei docenti che hanno compilato i questionari appartiene alla scuola secondaria di II grado, dove l'abitudine alla collaborazione tra colleghi è meno radicata. Solo il 3% vive la valutazione come un elemento di disturbo.

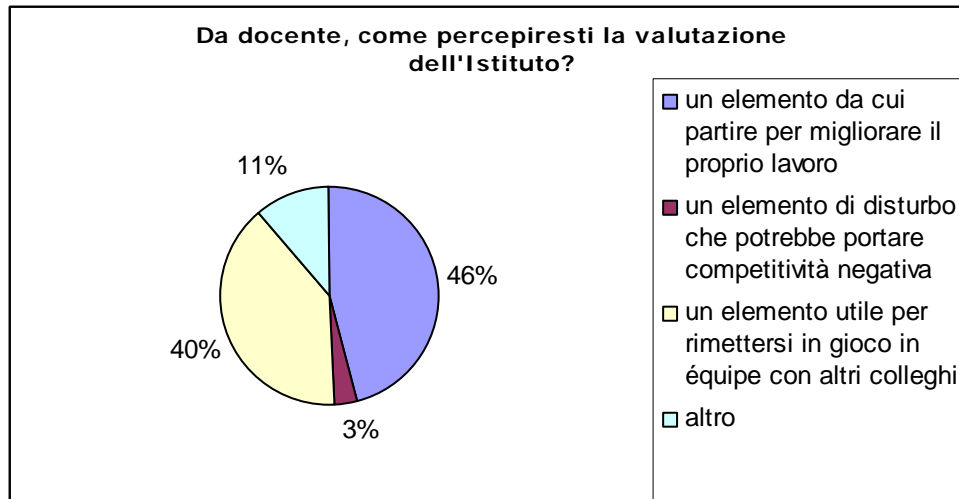


Figura 3

Il campione molto limitato coinvolto nella sperimentazione MIUR rappresenta un punto di debolezza per il 50% dei rispondenti, mentre la partecipazione degli enti esterni è ritenuta positiva per il 13% e negativa per il 14%.

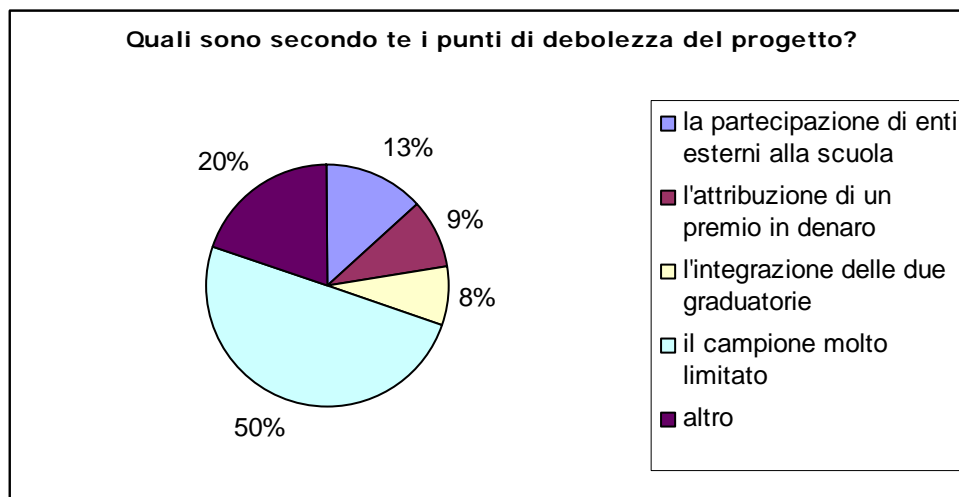


Figura 4



Anche il premio in denaro è visto come punto di forza e di debolezza da una percentuale quasi identica di docenti intervistati (10% e 9%)

La netta maggioranza dei docenti (56%) riconosce come punto di forza della sperimentazione l'intenzione di cercare un modello di valutazione d'Istituto oggettivo e condiviso, che permetta di identificare punti di forza e criticità dell'organizzazione e favorisca la tensione verso il cambiamento.

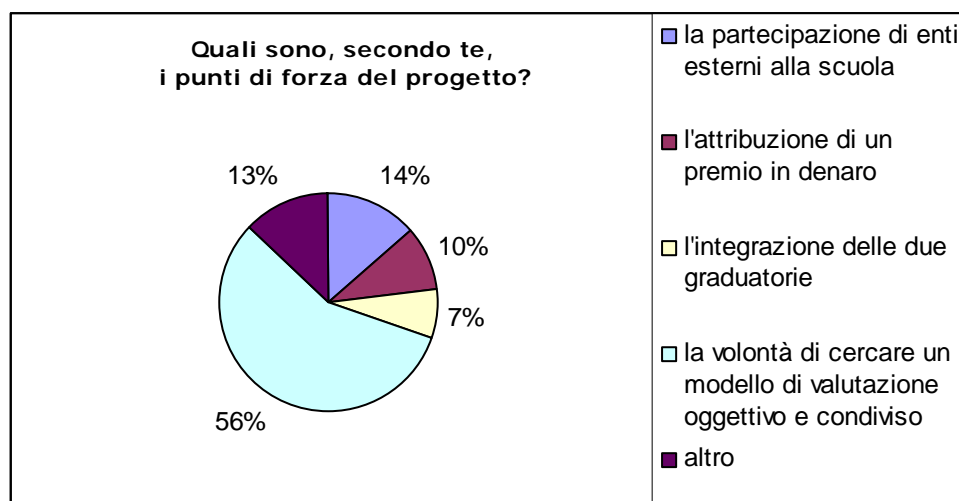


Figura 5

Conclusioni

L'indagine ha consentito di sondare l'atteggiamento dei docenti intervistati rispetto alla valutazione d'Istituto e la reazione da loro avuta nei riguardi dell'iniziativa sperimentale "VSO", lanciata nel corso dell'anno scolastico 2011.

Dai dati raccolti emerge il graduale cambiamento in atto nella mentalità dei docenti, che dimostra una crescente attenzione alle iniziative finalizzate alla valorizzazione del proprio lavoro, significativa in una categoria spesso demotivata e scoraggiata anche dallo scarso prestigio sociale che le viene riconosciuto. Emerge anche la consapevolezza che attraverso un percorso di confronto e di riflessione sull'operato complessivo dell'istituto, si favorisca la ridefinizione degli obiettivi, degli strumenti e dei metodi di lavoro.

L'esigenza prioritaria espressa è quella di contrastare l'appiattimento negativo e frustrante, anche attraverso la costruzione e la messa a regime di un modello di valutazione che dia garanzia di equità e oggettività, esplicitando con grande chiarezza le regole e attribuendo la regia del processo complessivo ad un soggetto plurimo e credibile.



Dall'analisi dei questionari emerge una sentita esigenza da parte dei docenti di essere ascoltati nella fase di definizione di modelli , oltre alla richiesta di poter migliorare la propria prestazione professionale attraverso iniziative di ricerca e formazione continua.

In allegato il questionario utilizzato.

Roma, 22 luglio 2011



**Indagine sulla sperimentazione ministeriale:
VALUTAZIONE DI ISTITUTO**

1) Ritieni che la valutazione degli apprendimenti sia un dato oggettivo e significativo per determinare la qualità dell'insegnamento?

Si No

Altro (specificare)

2) Individuare e premiare le migliori performance può costituire uno stimolo al miglioramento o no?

Si, perché

.....
.....
.....

No, perché

.....
.....
.....

3) Ritieni utile il supporto dell'ANSAS per avviare un eventuale percorso di miglioramento?

Si No

Altro (specificare)

.....
.....

4) Da docente, come percepiresti la valutazione dell'istituto?

- a. Un elemento da cui partire per migliorare il proprio lavoro
- b. Un elemento di disturbo che potrebbe portare competitività negativa
- c. Un elemento utile per rimettersi in gioco in équipe con gli altri colleghi
- d.
- e.

5) Quali sono, secondo te i punti di debolezza del progetto?

- a. La partecipazione di Enti esterni alla scuola
- b. L'attribuzione di un premio in denaro
- c. L'integrazione delle due graduatorie (risultati apprendimento e relazioni TEAM)
- d. Il campione molto limitato
- e.

6) Quali sono, secondo te, i punti di forza del progetto?

- a. La partecipazione di Enti esterni alla scuola
- b. L'attribuzione di un premio in denaro
- c. L'integrazione delle due graduatorie (risultati apprendimento e relazioni TEAM)
- d. La volontà di cercare un modello di valutazione oggettivo e condiviso
- e.
.....



CARATTERISTICHE ANAGRAFICHE DEL DOCENTE

1. ETÀ DEL RISPONDENTE

Età (in anni compiuti) _____

2. SESSO DEL RISPONDENTE

Maschio

Femmina

3. TIPO DI CONTRATTO/1

Tempo indeterminato

Tempo determinato

4. ANZIANITA' RUOLO (SE A TEMPO INDETERMINATO)

Anni _____

5. TIPO DI CONTRATTO/A

Part time

Full time

6. ANZIANITÀ LAVORATIVA

Anni _____

7. ISTITUTO, COMUNE, PROVINCIA, REGIONE IN CUI ESERCITA L'INSEGNAMENTO NELL'AS 2008-2009

Nome istituto

Comune

Provincia

Regione

8. TIPOLOGIA DI ISTITUTO IN CUI ESERCITA L'INSEGNAMENTO NELL'AS 2008-2009

Primaria

Secondaria di primo grado

Istituto comprensivo

Liceo Sp. TIPO _____

Tecnico Sp. TIPO _____

Professionale/Ist. D'arte Sp. TIPO _____

Ist. di Istruzione Secondaria di II grado Sp. TIPO _____

INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 196/03

(Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali)

Ai sensi della L. 196/03 si autorizza ANP al trattamento dei dati forniti attraverso il presente questionario al solo scopo della realizzazione dell'indagine.

Ai sensi della Legge 196/03 La informiamo che:

- I dati sono raccolti ai fini di analisi e di elaborazioni statistiche.
- I dati raccolti tramite questionario saranno trattati, con sistemi automatizzati, in forma anonima e aggregata per scopi statistici e saranno diffusi solo in questa modalità.